

Lotta europea contro Cryptolocker

L'Italia si unisce alla lotta ai ransomware

L'Italia, con altri dodici Stati a livello globale, si unisce alla lotta contro 'ransomware', la tipologia di virus che, una volta infettati i sistemi informatici, impedisce l'accesso alle informazioni, chiedendo un riscatto per lo sblocco (Cryptolocker)

La decisione arriva a tre mesi dal lancio del progetto "No more ransom" ("Basta riscatto"), avviato a luglio, da polizia olandese, Europol, Intel Security e Kaspersky Lab, introducendo un nuovo livello di cooperazione tra forze dell'ordine e settore privato. L'iniziativa ha il sostegno della Commissione europea e di Eurojust.

Nei primi 2 mesi di 'No more ransom', sono 2.500 le vittime che si sono liberate del virus grazie agli strumenti trovati sulla piattaforma, privando gli hacker di riscatti per un valore stimato in 1,35 miliardi di euro.

Del progetto fa parte il portale 'www.nomoreransom.org', che ha l'obiettivo di fornire informazioni per la prevenzione, oltre a mettere a disposizione strumenti per la decrittazione ed il ripristino dei sistemi informatici.

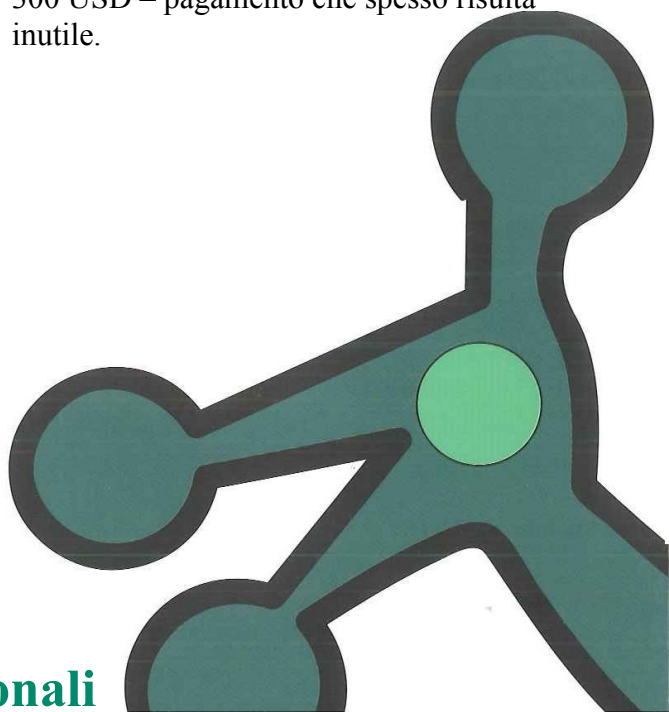
Gli altri Paesi che hanno deciso di collaborare nella lotta al malware sono: Bosnia ed Erzegovina; Bulgaria; Colombia; Francia; Ungheria; Irlanda; Lettonia; Lituania; Portogallo; Spagna; Svizzera e Gran Bretagna.

Cos'è Cryptolocker

CryptoLocker è un trojan comparso nel tardo 2013. Questo virus è una forma di ransomware infettante i sistemi Windows, che consiste nel criptare i dati della vittima, richiedendo un pagamento per la decriptazione.

CryptoLocker generalmente si diffonde come allegato di posta elettronica apparentemente lecito e inoffensivo che sembra provenire da istituzioni legittime, o viene caricato su un computer già facente parte di una rete infetta.

Una volta aperto, il malware inizia a cifrare i file del disco rigido e delle condivisioni di rete mappate localmente con la chiave pubblica salvando ogni file cifrato in una chiave di registro. Il processo cifra solo dati con alcune estensioni, tra queste: Microsoft Office, Open document e altri documenti, immagini e file di Autocad. Il software quindi informa l'utente di aver cifrato i file e richiede un pagamento di 300 USD – pagamento che spesso risulta inutile.



Jeko Solution: non solo gestionali

- Business continuity -
- Sicurezza informatica -
- Controllo accessi -
- Gestione varchi -
- Business Intelligence -
- Controllo di gestione -
- Consulenza tecnica -
- Tesoreria -
- Crm -
- Mobile -
- Cloud -
- Alta affidabilità -